

# "Sui magistrati Silvio lo fermo io"

Bossi: «Per avere il federalismo, meglio il dialogo con l'opposizione»

**FABIO POLETTI**

INVIATO A TRECATE (NO)

Quando tutti urlano, Umberto Bossi abbassa i toni per farsi sentire meglio. Qualche ruggito gli scappa ancora, tipo quello contro Di Pietro che ha dato del magnaccia a Berlusconi: «Meglio con le donne, che con i culattoni ...». La chiamata alle armi dei padani pronti alla lotta - dieci anni fa erano 300 mila, adesso sarebbero diventati 10 milioni - la tira fuori sempre: «Sono tutti combattenti per la libertà, che chiamerò a darmi una mano quando ce ne sarà bisogno...». Ma il ministro delle Riforme Umberto Bossi, solo in qualche comizio gioca a fare quello di una volta. Ora che è a un passo dal portare a casa il federalismo - «siamo andati a Roma per quello», dice davanti a una cocacola, succhiando il mezzo toscano che tiene lontane le zanzare - gioca a fare il moderato.

**Ministro Bossi, che succede? Più Berlusconi urla, più lei abbassa i toni... E' diventato più tranquillo, ora che è tornato al governo?**

«Non sono più tranquillo, se voglio ho dieci milioni di persone con me che posso muovere... Ma sulla magistratura cerco di fermare Silvio Berlusconi. Anche se capisco che fa così, perché i giudici lo stanno legnando inutilmente».

**Siamo al gioco delle parti? Lui fa il cattivo e lei il buono?**

«Io stimo Berlusconi. Lo appoggio. Sui rifiuti a Napoli ha fatto miracoli. Abbiamo vinto le elezioni, siamo alleati, lui non è solo. La nostra è un'alleanza forte. Siamo in grado di fare il braccio di ferro con la sinistra».

**Con l'aria che tira, i rapporti con l'opposizione sono quelli che sono. Lei insiste con la necessità di dialogare?**

«Io ci provo ma non so se ci riuscirò... Trattare con la sinistra non è semplice. A me piacerebbe e se si può fare è perché ho la stima di tutti. E proprio perché ho la stima di tutti sto in mezzo tra Berlusconi e l'opposizione».

**Dice così perché vuole portare a casa il federalismo...**

«Siamo a metà strada, lo stiamo scrivendo. Il federalismo fiscale sarà collegato alla prossima Finanziaria. Entro la fine dell'anno avremo la legge».

**Deve solo convincere le Regioni del Sud. Temono che il modello lombardo che voi auspiciate le possa strangolare. Che margine di manovra c'è?**

«Sono io, il margine di manovra. Alla fine è solo una questione di numeri. Lasciare alle Regioni l'80% dell'Iva e il 15% dell'Irpef è la base su cui si va a trattare».

### **Deve convincere An. Ai voti del Sud ci tengono...**

«Noi vogliamo far crescere il Nord. Il Nord è una locomotiva e può aiutare il Sud».

### **Nasce da qui la sua apertura sui rifiuti di Napoli al Nord? Nel suo partito c'è chi si è fatto venire il mal di pancia.**

«Voi giornalisti avete scritto delle falsità. Berlusconi è venuto da me e mi ha detto: “Umberto, mettiti una mano sulla coscienza che a Napoli ci sono i bambini che giocano in mezzo ai topi...”. Noi non siamo mai stati sordi, ma prima dovevano fare delle cose. Io non potevo far passare il principio che il Nord avrebbe risolto come al solito i problemi del Sud. Berlusconi poi ha fatto i miracoli».

### **Miracoli?**

«Stava a Napoli due giorni alla settimana. Lo vedevo che partiva dopo il Consiglio dei ministri. Adesso il problema è quasi risolto. Ha fatto riaprire i termovalorizzatori che quei pazzi di magistrati avevano chiuso. Io ho detto che la decisione se accogliere i rifiuti sarebbe stata presa dalle Regioni. Voglio vedere cosa faranno le Regioni della sinistra. La sinistra sa che se risolviamo il problema dei rifiuti loro non prendono più un voto. Adesso ne è rimasta una piccola quantità qualche carrettata... Al Nord cosa gliene frega di un sacco di rifiuti e basta?».

### **A sentire lei sembra che stiate risolvendo tutti i problemi. L'immondizia, la sicurezza...**

«Berlusconi è andato pure da Gheddafi in Libia, con quel caldo... Sulla sicurezza e sugli immigrati Maroni sta facendo un grande lavoro. Vuole usare anche i satelliti per controllare i confini».